

CECINA

«La risposta verso il dissenso non può essere la **violenza**»

Appello di docenti e Ata del Fermi dopo i fatti di Pisa e Firenze

Cecina «Esprimiamo profonda indignazione per la carica della polizia a danno delle studentesse e degli studenti che manifestavano a Pisa chiedendo il cessate il fuoco in Palestina». I docenti e il personale Ata del Liceo Fermi di Cecina decidono di farlo mettendoci nomi e cognomi. Una scelta per dare forza allo sdegno a fronte delle violenze verso studenti della stessa età di quelli che ogni giorno incrociano nei corridoi e nella aule della loro scuola.

«Riteniamo, in generale, inaccettabile e pericoloso l'attacco alla libertà di manifestazione – proseguono –, ma ancora più inaccettabile quando questo attacco viene rivolto a giovani che stavano manifestando pacificamente. Come educatori rimarchiamo che l'attacco è stato rivolto verso ragazze e ragazzi che stanno affacciandosi alla vita democratica, come a voler intimare il ripie-



Una delle immagini dei momenti in cui a Pisa la polizia carica il corteo dei ragazzi che vuole entrare in piazza dei Cavalieri durante la manifestazione del 23 febbraio del Coordinamento studenti per la Palestina

gamento verso il disimpegno e il disinteresse. Quale fiducia nei confronti delle Istituzioni potrà mai maturare nelle cittadine e nei cittadini se l'unica risposta al dissenso è la violenza?».

Ecco tutti i firmatari della presa di posizione: Ranieri

«Rimarchiamo che l'attacco è stato rivolto a ragazzi che stanno affacciandosi alla vita democratica»

Acerbi, Jacopo Agnesina, Michele Ambra, Maria Debora Angella, Belinda Arrighetti, Silvia Banchi, Carla Baragatti, Alessio Barbensi, Sara Belleggia, Veronica Bendinelli, Gianni Bertocchini, Lucia Bettini, Gianna Bracaloni, Stefano Branchetti, Barbara Busnello, Riccardo Caccia, Fabrizio Camposano, Chiara Cantini, Elena Casi, Luca

Civitavecchia, Rosa Colonna, Mauro Comparin, Valeria Angela Compierchio, Lorenzo Corradi, Alessandra Cristiani, Carla Maria Crosina, Antilla Dal Canto, Claudia Dalle Mura, Mariacristina D'Amato, Paola De Caro, Paolo De Pascale, Rico Del Viva, Cristina Di Francesco, Salvatore Di Pietro, Gerardi-
na Esposito, Danilo Fiore, Ilaria Franchi, Costanza Fratini, Diana Gascon, Anna Giacobbe, Silvia Gianfaldoni, Silvia Giuntini, Azzurra Gronchi, Donato Iorio, Giulia Lessi, Mariarosaria Lombardi, Monia Manzi, Claudia Marchese, Antonella Marchi, Immacolata Mazzone, Massimiliano Morando, Marco Mori, Maria Grazia Nenciati, Erika Nencini, Alessio Nesi, Patrizia Nocchi, Federica Parlanti, Mila Pellegrini, Stefano Pieraccini, Moreno Pierobon, Patrizia Pilegi, Marco Poli, Alessandro Profeti, Tommaso Redolfi Riva, Federica Rocchi, Rosita Rosini, Barbara Santi, Adriano Santoro, Sonia Santucci, Federica Sarri, Giulia Scarpone, Maria Schember, Paola Schiazza, Ebe Serni, Nora Silicani, Silvia Silvestri, Barbara Sorce, Irene Spinelli, Marina Tagliabracci, Monica Tarabusi, Margherita Tognarini, Fabiola Toncelli, Morena Trobbiani, Michela Turchi, Martina Vergassola, Massimiliano Volpi e Svenja Lisa Weismuller.

Altri servizi da pag. 2 a pag. 4

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Presidio in piazza della Rete seminando Futuro

► Circa duecento persone al presidio a difesa degli studenti e contro gli episodi di violenza registrati a Pisa e Firenze. L'iniziativa (foto Falorni/Silvi) è stata organizzata in piazza Guerrazzi dalla Rete Seminando Futuro, che stigmatizza e condanna «il comportamento tenuto dalla polizia a Pisa e Firenze, che ha caricato con i manganelli le studentesse e gli studenti liceali, in gran parte minorenni, che stavano manifestando pacificamente». Un episodio definito «grave» dalla Rete. «La polizia – spiegano da Seminando Futuro – ha ferito e picchiato giovani inermi che manifestavano il loro pensiero e le loro opinioni, in difesa di una giusta causa come quella a sostegno della Palestina e contro il genocidio. Ancora una volta si è tentato di negare il diritto al dissenso attraverso la violenza e con metodi non compatibili con una democrazia».

